



Teoria
e pratica

I medici della Princeton University: uccide milioni di anticorpi preposti a difendere l'organismo



di FIAMMETTA
TRALLO

MORBILLO: IL VACCINO protegge anche da altre infezioni. I benefici del vaccino contro il morbillo non si limitano solo a prevenire l'insorgenza della malattia e le sue complicanze, ma sono molto più vasti. Lo ha scoperto un recente e rigoroso studio americano pubblicato su Science. I medici della Princeton University hanno dimostrato che il virus del morbillo durante il corso della malattia uccide milioni di linfociti T, gli anticorpi

preposti a difenderci dalle infezioni. La memoria del sistema immunitario viene come azzerata al punto che le cellule immunitarie, restando concentrate solo sulla lotta al morbillo, si indeboliscono nei confronti di tutte le altre infezioni. «Eravamo già a conoscenza del fatto che il virus del morbillo attacca la memoria del sistema immunitario – ha spiegato Jessica Mtcalf – ma questo studio mette in evidenza come l'immunosoppressione dura estremamente più a lungo di quanto previsto. In altre parole, se qualcuno si ammala di morbillo oggi, fra tre anni potrebbe morire di un'infezione che non l'avrebbe mai ucciso se fosse stato vaccinato». E in effetti, quel-



la che era solo un'osservazione, ossia che nei Paesi in cui viene introdotto il vaccino del morbillo scende la mortalità per altre cause infettive, è stato ora comprovato dallo studio del team di Princeton condotto sulle popolazioni di Stati Uniti, Gran Bretagna e Danimarca. L'analisi delle banche dati di questi Paesi dicono, infatti, che dopo l'introduzione del vaccino e quindi la riduzione dei casi di morbillo, c'è stato un crollo delle morti per altre malattie infettive. Alla luce di questi dati, il vaccino del morbillo va considerato sempre più come uno degli interventi più efficaci per la salute pubblica mondiale. E su questa affermazione concordano anche i cardiologi della Società Italiana di prevenzione cardiovascolare (Siprec)

Attenti al morbillo

«Il vaccino salva la vita»

Uno studio evidenzia la pericolosità del virus



Estreme
conseguenze

Il sistema immunitario si indebolisce: a distanza di anni alcune infezioni possono rivelarsi letali

in quanto questo specifico vaccino si è rivelato un valido strumento di prevenzione cardiovascolare, soprattutto nei bambini. «Il morbillo nei bambini – spiega il presidente Massimo Volpe – può dare complicazioni cardiache con forme fulminanti. Anche altre infezioni infantili possono dare blocchi cardiaci ma per quelle per le quali la vaccinazione è obbligatoria, come per la difterite, il rischio di questa complicanza si azzerava. Tutte le vaccinazioni, dunque, sono fondamentali e il loro effetto protettivo cardiovascolare vale anche per gli anziani: la vaccinazione anti-influenzale riduce ogni anno il numero dei decessi durante l'epidemia invernale». Il morbillo

in Italia è ancora in fase epidemica nonostante ci si aspetti una progressiva riduzione dei casi nel corso del 2018. Nell'ultimo decennio la vaccinazione in tutte le Regioni è scesa molto al di sotto del 95%, che è il valore sopra al quale si verifica la protezione collettiva della popolazione. È noto a tutti come le campagne anti vax e le tante fake news sul presunto binomio vaccino antimorbillo e autismo ha scatenato il panico tra i genitori al punto da decidere di non vaccinare i loro piccoli. «La vaccinazione può essere fatta a qualunque età. È importante vaccinare i bambini ma è importante che anche gli adulti non ancora vaccinati si immunizzino». Questo l'appello di Walter Ricciardi, presidente Iss.

Cattiva fede e false notizie

È OPERA DI UN RICERCATORE inglese la bufala sul presunto legame tra vaccino Mpr (morbillo, parotite, rosolia) e autismo. Nel 1998 Andrew Wakefield pubblica su Lancet un articolo che dimostra la correlazione generando il caos. Partono studi di verifica ma nulla viene confermato. Nel 2004 un giornalista del Sunday Times dopo anni di indagini scopre che si tratta di una vera e propria frode scientifica fatta falsificando dati e cartelle cliniche. Nel 2010 Wakefield viene radiato dall'Albo dei Medici e Lancet ritratta lo studio. Nel 2011, il British Medical Journal pubblica l'inchiesta che dimostra che Wakefield ha percepito un compenso in denaro per asserire la falsa correlazione.

Quando e come mettersi al riparo

L'ANTI MORBILLO si fa a 12 mesi con richiamo a 6 anni. È tra i 10 vaccini indispensabili per l'iscrizione a scuola. Il calo delle vaccinazioni ha creato un numero crescente di persone suscettibili al virus che, se infettate, rappresentano un pericolo per chi non può vaccinarsi perché immunodepresso o con problemi di salute o di età inferiore all'anno, come nel caso del bimbo di 10 mesi morto di recente a Catania. Nel 2017 in Italia ci sono stati 5004 casi e 4 decessi: l'88% in soggetti non vaccinati e il 6% in chi aveva fatto una sola dose. Ci si aspetta una riduzione di casi nel 2018, anche se siamo ancora in piena fase epidemica per cui meglio vaccinarsi o completare con la dose di richiamo.

DIFFICOLTA' a PRENDERE SONNO?

STRESS?

MELATONINA
ACT
INTEGRATORE ALIMENTARE



MELATONINA 1mg ACT 1mg
150 COMPRESSE
MELATONINA 1mg ACT 3mg
120 COMPRESSE
MELATONINA 1mg ACT FORTE 5mg
90 COMPRESSE



MELATONINA 1 mg
+ FORTE 5
Complex
e VALERIANA 45 mg
ACT
INTEGRATORE ALIMENTARE

60 COMPRESSE

MELATONINA
ACT GOCCE
INTEGRATORE ALIMENTARE



IL BUON
SONNO
A SOLI
€9.90
IN FARMACIA



VALERIANA
ACT
INTEGRATORE ALIMENTARE

60 COMPRESSE

1 mg = 2 GOCCE
300 GOCCE